

Statuto Cittaslow Internazionale



11 giugno 2022

N

SSSSSS *Indice* SSSSSS

Premessa – Costituzione dell’associazione

STATUTO CITTASLOW

CAPO I – Definizione e Principi

Art. 1 – Sede

Art. 2 – Principi

Art. 3 – Valori

Art. 4 – Marchi

Art. 5 – Lo scioglimento

Art. 6 – Le Lingue Ufficiali

CAPO II – Gestione Fondi

Art. 7 – Fondo comune di cassa internazionale

CAPO III – Adesione, Impegni, Facoltà

Art. 8 - Adesione

Art. 9 – Soci

Art. 10 – Soggetti sostenitori

Art. 11 – Amici di Cittaslow

Art. 12 – Osservanza delle norme

Art. 13 – Impegni

Art. 14 – Facoltà

CAPO IV – Organi Cittaslow Internazionale

Art. 15 – Organi

Art. 16 – Assemblea Internazionale

Art. 17 – Comitato di Coordinamento Internazionale

Art. 18 – Il Presidente Internazionale

Art. 19 – Consiglio di Presidenza

Art. 20 – Gruppo consultivo tecnico-politico

Art. 21 – Collegio dei Garanti

Art. 22 – Comitato Scientifico Internazionale

Art. 23 – Revisore dei conti

Art. 24 – Responsabilità degli organi dirigenti internazionali

Art. 25 – Controversie

CAPO V– Struttura Organizzativa Nazionale

Art. 26 – Strutture Organizzative Nazionali e/o Territoriali

Art. 27 – Coordinamento Nazionale

CAPO VI – Allegati

Art 28 – Allegati

Art. 29 – Norme di riferimento

ALLEGATO A – Manifesto - Carta costitutiva

ALLEGATO B – Regolamento Generale

ALLEGATO C – Certificazione

ALLEGATO D – Logo

ALLEGATO E – Schede di valutazione ufficiali

ALLEGATO F – MERCATO CITTASLOW (Regolamento dei Mercati)

Premessa

Costituzione dell'Associazione

Con atto del Segretario Generale Marzio Marini in Greve in Chianti del 17 Marzo 2001 Rep. n. 21 è costituita legalmente l'Associazione denominata: **"Cittaslow - Rete Internazionale delle città del buon vivere": in breve "Cittaslow"**, già fondata il 15 Ottobre 1999 al teatro di Orvieto. **L'Associazione ha durata illimitata. L'Associazione adotta un proprio marchio raffigurante "una chiocciola arancione sormontata da una corona di edifici storici e moderni" (come da Allegato D del presente Statuto); è parte integrante del marchio la scritta Cittaslow "rete internazionale delle città del buon vivere", il cui uso è regolamentato.**

Statuto Cittaslow

Capo I

Definizioni e Principi

Art. 1

Sede

L'Associazione ha sede Internazionale ad Orvieto presso il Comune di Orvieto, via Garibaldi 8 , e potrà avere altresì sedi secondarie.

Art. 2

Principi

L'Associazione è senza fine di lucro ed ha come scopo quello di promuovere e diffondere la cultura del buon vivere attraverso la ricerca, la sperimentazione, l'applicazione di soluzioni per l'organizzazione della città. Identità, memoria, difesa dell'ambiente, giustizia e inclusione sociale, comunità e cittadinanza attiva, sono tra i valori che l'Associazione promuove.

I principi fondamentali sono contenuti nel Manifesto di Cittaslow, che viene approvato ed unito al presente Statuto come allegato sotto la lettera A.

Art. 3

Valori

L'Associazione fondata ad Orvieto il 15 Ottobre 1999 valorizza la realtà delle città e dei loro territori in ogni forma, culturale, ambientale, sociale ed economica, promuove la microeconomia resiliente, lo scambio di buone pratiche lungo la Rete, favorisce azioni di cittadinanza attiva nelle comunità locali in alleanza con le future generazioni.

Art. 4

Marchi

Il nome e il logo dell'Associazione sono marchi registrati e patrimonio della stessa. La loro gestione è di esclusiva competenza del coordinamento internazionale, che ne autorizza l'uso secondo i principi del presente statuto e secondo uno specifico regolamento (Allegato "D"), che il coordinamento stesso vorrà darsi. I Soci "Sostenitori" e i Soci "Amici di Cittaslow", possono utilizzare un apposito marchio. Il nome Cittaslow non può essere tradotto in altre lingue ma è parte integrante del logo.

Art. 5

Lo scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei Soci a maggioranza dei due terzi degli associati che nominerà uno o più liquidatori e definirà le modalità di devoluzione dell'eventuale patrimonio ad enti che perseguono finalità affini a quelle dell'Associazione.

Art. 6

Le Lingue Ufficiali

Le lingue ufficiali dell'Associazione sono l'Italiano e/o l'Inglese.

Capo II

Gestione Fondi

Art. 7

Fondo comune di cassa internazionale

L'Associazione Internazionale gestisce i propri fondi che derivano da:

- versamenti delle quote di iscrizione e di quelle associative annuali;
- eventuali fondi di riserva costituiti dalle eccedenze di bilancio;

- eventuali donazioni, elargizioni e lasciti;
- eventuali contributi di enti pubblici e privati;
- eventuali proventi dovuti a progetti, ad erogazioni di servizi a soci e non, e da attività economiche o commerciali.

Ogni Gruppo Nazionale di Coordinamento delle singole reti nazionali, può istituire un proprio Fondo Comune di Cassa (FCC).

L'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

Per quanto riguarda Cittaslow Internazionale, entro il 30 Aprile dell'anno successivo verranno predisposti dal Comitato di Coordinamento il bilancio consuntivo e preventivo del successivo esercizio, da sottoporsi all'Assemblea per l'approvazione;

Per quanto riguarda le Reti Nazionali, entro il 31 gennaio dell'anno successivo verranno predisposti dal Gruppo Nazionale di Coordinamento il bilancio consuntivo e preventivo del successivo esercizio, da inviare obbligatoriamente per conoscenza al Comitato di Coordinamento Internazionale.

Capo III

Adesioni – Impegni - Facoltà

Art. 8

Adesione

Possono aderire all'Associazione internazionale come Soci Ordinari tutte le città che, di norma, non abbiano più di 50 mila abitanti , salvo diverse motivate decisioni degli organi dell'Associazione.

Le città metropolitane possono aderire all'Associazione internazionale in qualità di Soci "**Cittaslow Metropolis**", sottoponendo a certificazione uno o più quartieri, in conformità alle norme generali di adesione.

Sono ammessi come soci le città o i Comuni la cui domanda sarà accettata dal Comitato di Coordinamento Internazionale su proposta del Coordinamento nazionale, ove esista. Lo "Status" di socio si assume, dopo il versamento della quota di iscrizione, entro quattro mesi dall'accettazione.

Nella domanda d'adesione l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione. Le modalità d'adesione, di recesso e di esclusione sono disciplinate dal Regolamento.

Art. 9

Soci

Soci Ordinari: si intendono tutte le città che sono state ammesse all'associazione, ai sensi dell'articolo 8 precedente e del Regolamento. Ogni Socio si impegna ad attuare nel proprio territorio e comunità le linee di indirizzo dell'Associazione Cittaslow. Inoltre ha il dovere di evitare comportamenti che possono risultare contrastanti con le finalità, l'ideologia ed i valori dell'Associazione Cittaslow o che possano danneggiarne gravemente l'immagine. Nel caso in cui un Socio contravvenga a ciò, il Comitato di coordinamento può deliberarne l'esclusione immediata.

Area Cittaslow. Qualora in un territorio siano certificate almeno tre Cittaslow aventi prossimità o continuità territoriale, è possibile istituire un'"Area Cittaslow" senza ulteriori oneri associativi. I Comuni aderenti all'Area Cittaslow devono realizzare annualmente almeno un progetto Cittaslow approvato dal Comitato di coordinamento Internazionale.

Art. 10

Soggetti sostenitori

Si intendono come soggetti sostenitori gli enti pubblici(Regioni, Province, Comuni, Cantoni, Metropoli, unioni di Comuni, ecc.), che intendono sostenere la vita dell'Associazione e promuovere Progetti Cittaslow nel loro ambito.

Il soggetto sostenitore comunicherà al Comitato di coordinamento:

- l'entità del contributo;
- la ragione o l'interesse a sostenere l'attività di Cittaslow.
- . forniture di servizi a titolo gratuito o a condizioni eccezionali;
- sostegno finanziario di progetti specifici;

- collaborazioni tecniche e scientifiche;
- patrocini

Per acquisire lo status di soggetto sostenitore è necessario comunicare il proprio interessamento tramite il coordinatore nazionale o il sindaco di una città socia, che provvederà a dar corso immediato alla richiesta attraverso gli uffici centrali di Cittaslow International.

Qualora esista un Coordinamento Nazionale, le quote associative dei Soci sostenitori sono nella disponibilità del Coordinamento stesso per una percentuale dell'80%. Il 20% andrà attribuito al Coordinamento Internazionale. La quota di adesione per i Soci "Sostenitori" è pari alla quota massima prevista per i Soci Ordinari ex. Art. fissate dall'Art. 11 del Regolamento. In caso non esista una Rete nazionale, le quote andranno attribuite al Coordinamento Internazionale.

Art. 11

“Amici di Cittaslow”

Per “AMICI DI CITTASLOW” si intendono: associazioni culturali e scientifiche, camere di commercio, associazioni professionali e di categoria senza fini di lucro, aziende private, imprese produttive e dei servizi, imprese turistiche, agricole, che intendono contribuire all'attività dell'associazione mediante:

- a. elargizioni in denaro;
- b. forniture di servizi a titolo gratuito o a condizioni eccezionali;
- c. sostegno finanziario di progetti specifici;
- d. collaborazioni tecniche e scientifiche;

I contributi possono essere richiesti dal Comitato di coordinamento internazionale o nazionale ovvero offerti direttamente dai soggetti sostenitori.

Il Gruppo Nazionale di Coordinamento propone l'accettazione, dandone al Comitato di Coordinamento Internazionale, che decide entro tre mesi dalla proposta.

Qualora esista un Coordinamento Nazionale, le quote associative dei Soci sostenitori sono nella disponibilità del Coordinamento stesso per una percentuale dell'80%. Il 20% andrà attribuito al Coordinamento Internazionale. La quota di adesione per i Soci “Amici di Cittaslow” è pari alla quota massima prevista per i Soci Ordinari ex. Art. fissate dall'Art. 11 del Regolamento. In caso non esista una Rete nazionale, le quote andranno attribuite al Coordinamento Internazionale.

Gli Amici di Città Slow potranno associare alla propria immagine (in brochure, folders, locandine, strumenti di comunicazione digitali, web, ecc.) il titolo di “Amico di Cittaslow” attraverso il logo specifico come da apposito regolamento del marchio e, nel caso di sostegno finanziario di progetti specifici possono pubblicizzare il progetto sostenuto. Non è consentito l’apposizione del marchio direttamente sui prodotti al consumo.

Le relative modalità saranno di volta in volta concordate attraverso la sottoscrizione di una apposita convenzione, nella quale verrà altresì indicata la durata.

Per acquisire lo status di Amico di Cittaslow è necessario comunicare il proprio interessamento tramite il coordinatore nazionale o una città già Socio Ordinario, che provvederà a dar corso immediato alla richiesta attraverso gli uffici centrali di Cittaslow International.

Art. 12

Osservanza delle norme

I soci sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e le deliberazioni dell’Assemblea e del Comitato di Coordinamento Internazionale dell’Associazione Cittaslow, la cui inosservanza può dar luogo, nei casi più gravi e su delibera motivata alla esclusione del socio. L’esclusione potrà essere determinata anche per documentata attività contraria palesemente ai principi sociali.

Art. 13

Impegni

Le Cittaslow si impegnano:

- ad assumere iniziative specifiche e mirate, che vadano oltre il necessario rispetto delle normative vigenti, tese a migliorare nel proprio territorio i principi di cui all’art 3;
- a diffondere le iniziative delle Cittaslow, e a rendere note le iniziative adottate per raggiungere gli obiettivi del Movimento;
- a scambiare e condividere le migliori pratiche e i progetti realizzati a livello locale
- promuovere una politica per il coinvolgimento dei giovani nel governo locale e nelle decisioni riguardanti tematiche giovanili.
- promuovere cooperazione e scambi fra le Cittaslow, anche a livello giovanile.
- ad applicare, nel rispetto delle specificità locali, le scelte condivise dalle Cittaslow relative alla certificazione iniziale e periodica e a favorire eventuali

verifiche disposte dai Comitati di Coordinamento Nazionali o Internazionale su singole iniziative di particolare rilievo;

- a contribuire, in ragione delle proprie disponibilità, alle iniziative di interesse generali che saranno concordati per la valutazione dei risultati delle iniziative;
- a nominare un delegato politico permanente per le Cittaslow
- ad individuare un referente tecnico interno all'amministrazione che coordini la partecipazione dell'Ente alla vita dell'Associazione

Art. 14

Facoltà

a) Al fine di adempiere ai compiti statuari e di missione, Cittaslow International ha facoltà di istituire società, fondazioni o soggetti organizzativi terzi connessi e partecipati dall'Associazione, per finalità culturali, economiche, commerciali, i cui proventi andranno a beneficio delle attività istituzionali e dei progetti dell'Associazione stessa, con modalità validate dagli organismi istituzionali di Cittaslow International.

b) Le Città aderenti avranno la facoltà di:

- di associare alla propria immagine il marchio "Cittaslow";
- di concedere l'uso del marchio a tutte le iniziative e alle attività, pubbliche e private che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del movimento secondo le modalità che saranno stabilite con apposito regolamento da parte della Associazione;
- di associarsi su base territoriale per una migliore organizzazione delle loro attività (Coordinamento territoriale di Cittaslow) quando siano in un numero superiore a tre nella stessa Regione/ territorio
- nel caso vi siano meno di tre città in una Regione/ territorio sarà possibile dar vita, in via provvisoria, ad un coordinamento interregionale con la medesima finalità

Capo IV

Organi Cittaslow internazionale

Art. 15

Organi

Sono organi dell'Associazione Internazionale:

- l'Assemblea Internazionale;
- il Comitato di Coordinamento Internazionale;
- il Presidente Internazionale;
- il Consiglio di Presidenza;
- Il Collegio dei Garanti;
- Il Comitato Scientifico Internazionale;
- il Revisore dei Conti.

Tutti gli organi durano in carica 3 anni

Art. 16

L'Assemblea internazionale

L'Assemblea internazionale si riunisce di norma ogni anno ed è composta da tutti i rappresentanti delle città associate ovvero loro delegati, in regola con i pagamenti delle quote associative e gli altri adempimenti previsti.

L'Assemblea Internazionale delibera su strategie comuni, attività promozionali internazionali e problematiche di coordinamento internazionale.

La convocazione dell'assemblea, avverrà minimo 60 (sessanta) giorni prima mediante comunicazione agli associati a mezzo posta elettronica. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare

L'assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea:

- elegge il Comitato di Coordinamento Internazionale e nomina il Collegio dei garanti;
- determina gli obiettivi da perseguire nell'anno e le linee di lavoro, i parametri di valutazione e le strutture necessarie a misurarli;
- indica le iniziative di interesse generale ed il budget necessario,

- stabilisce la quota annuale di partecipazione;
- approva il Bilancio preventivo e il Bilancio consuntivo con le modalità di cui all'art. 7 ;
- approva il rendiconto annuale del Fondo Comune (art. 7 del presente statuto);
- elegge a maggioranza il Presidente
- scioglie una Rete Internazionale

Modalità di voto:

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza, in proprio o per valide deleghe (Max. N 4 per ogni socio), di almeno la metà degli associati e delibera con la maggioranza semplice dei voti dei presenti.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

I partecipanti dell'Assemblea possono esprimere il proprio voto anche a distanza, mediante strumenti elettronici certificati.

L'Assemblea modifica lo Statuto ed il proprio regolamento con la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti

I soci possono farsi rappresentare esclusivamente da altri soci, ma nessuno può avere, comunque diritto a più di cinque voti.

Qualora l'Assemblea si trovi a deliberare su argomenti che riguardino contemporaneamente tutti gli associati, un terzo dei presenti può richiedere la riunione dell'Assemblea Plenaria composta da tutti i componenti dell'Associazione.

Art. 17

Il Comitato di Coordinamento Internazionale

Il Comitato di Coordinamento si riunisce almeno una volta all'anno, di norma, presso una delle Cittaslow, in caso contrario presso la sede internazionale di Orvieto (Italia) ed è composto da un numero variabile di componenti:

- il Coordinatore di ogni Rete Nazionale oppure un suo delegato, e un rappresentante ogni 10 Cittaslow associate
- un rappresentante per ciascuna delle 4 città fondatrici: Bra, Greve in Chianti, Orvieto, Positano.

Il presidente del Comitato dei Garanti ed il Direttore sono invitati ad assistere ai lavori del Comitato di Coordinamento.

Si decade dal comitato di coordinamento, anche se si appartiene alle città fondatrici, dopo tre assenze non motivate in un anno. In caso di decadenza il comitato di coordinamento potrà prevedere la nomina di un sostituto.

Il Comitato di Coordinamento potrà anche svolgersi in seduta aperta, allargando la partecipazione alle altre Cittaslow.

Il Comitato di Coordinamento, a maggioranza:

- delibera le modalità di adesione delle città;
- delibera sulle richieste di adesione delle città e sulle eventuali esclusioni;
- delibera (d'ufficio ovvero su segnalazione di un Gruppo Nazionale di Coordinamento), acquisito il parere del collegio dei garanti, l'esclusione immediata di un associato per un eventuale comportamento contrastante con le finalità dell'Associazione, che ne danneggino gravemente l'immagine;
- delibera sulla gestione del Fondo Comune;
- delibera le linee strategiche dell'Associazione dopo aver acquisito i piani nazionali dalle diverse Reti;
- delibera sull'armonizzazione delle procedure e modalità operative tra i soggetti dell'Associazione nei diversi paesi;
- approva i criteri generali per l'assegnazione del premio Cittaslow, avvalendosi del Comitato Scientifico;
- organizza l'attività ed i progetti dell'Associazione e ne verifica almeno una volta l'anno i risultati;
- coadiuva nella raccolta dati per l'Archivio centrale dell'Associazione tenuto presso la Sede centrale in Orvieto;
- stabilisce il calendario annuale delle manifestazioni, anche se organizzate dai soci, che potranno fregiarsi del logo delle Cittaslow;
- approva il bilancio consuntivo e preventivo del successivo esercizio entro il 30 Aprile, presentato dal Segretario Generale in accordo con il Consiglio di Presidenza,

Art. 18

Il Presidente Internazionale

Il Presidente rappresenta legalmente e ufficialmente l'Associazione, sovrintende all'attività dell'Associazione, convoca e presiede l'Assemblea e il Comitato di Coordinamento e nomina il Consiglio di Presidenza.

In presenza di gravi manchevolezze, può commissariare una Rete Nazionale con criterio d'urgenza e assumerne temporaneamente le prerogative.

E' eletto tra i Sindaci delle Cittaslow associate e dura in carica tre anni. Può essere rieletto per una sola volta.

Art. 19

Consiglio di Presidenza

E' composto dal Presidente, dal Vicepresidente Vicario e dai Vicepresidenti.

- collabora con il Presidente per tutte le attività inerenti la convocazione e lo svolgimento dell'Assemblea e delle riunioni del Comitato di Coordinamento.

- delibera le iniziative da assumere per l'attuazione delle decisioni della Assemblea;

- delibera sulle tematiche di ordine generale e di indirizzo valide per i Coordinamenti Nazionali del Movimento Cittaslow;

- coordina e sostiene l'attività dei Coordinamenti Nazionali e ne può proporre all'Assemblea lo scioglimento ;

- nomina i membri del Comitato Scientifico e il Revisore dei Conti ;

- delibera sulla gestione dei bilanci e dei conti;

- Nomina il Segretario o Direttore Generale e affida i necessari incarichi tecnici per lo svolgimento e la gestione delle attività sociali.

- Il Segretario o Direttore generale partecipa ai lavori del Consiglio di presidenza come segretario del Consiglio stesso.

Art. 20

Gruppo consultivo tecnico-politico

E' facoltà del Presidente, in accordo con il Consiglio di Presidenza, di incaricare ex Sindaci o amministratori all'interno di un gruppo di "esperti" e/o "ambasciatori" per attività di supporto ai progetti sociali.

Art. 21

Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è l'organismo di garanzia statutaria e di giurisdizione. Esamina i casi disciplinari che gli sono deferiti dalle istanze degli associati, e decide su di essi previa istruttoria, emettendo provvedimento scritto motivato entro 60 giorni. È composto da tre membri ed elegge nel suo seno un presidente.

Art. 22

Comitato Scientifico Internazionale

Il Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio di Presidenza. E' costituito da esperti e studiosi di varia provenienza disciplinare, con il ruolo di fornire agli organi dell'Associazione un'ampia ed aggiornata informazione scientifica e culturale per un miglioramento dell'attività svolta e un aggiornamento permanente della progettualità espressa.

I membri possono essere chiamati, in forma singola o associata, ad un ruolo di supporto e verifica di progetti di Cittaslow International. In determinati casi potranno essere chiamati anche a fornire collaborazioni professionali.

Il Comitato Scientifico collabora nell'attività organizzativa del Premio Cittaslow "Chiocciola Orange".

Art. 23

Il Revisore dei conti

L'Assemblea generale nomina ogni tre anni un revisore dei conti.

Il revisore dei conti cura il controllo delle spese, sorveglia la gestione amministrativa dell'associazione e ne riferisce all'assemblea generale.

Art. 24

Responsabilità degli organi dirigenti internazionali

Gli organi dirigenti internazionali dell'associazione non rispondono delle obbligazioni assunte dai sodalizi aderenti e dalle strutture nazionali, territoriali e locali, le quali rispondono ciascuna unicamente con i propri fondi e con i propri organi dirigenti.

Art. 25

Controversie

Tutte le eventuali controversie sociali tra soci e tra questi e l'Associazione o i suoi organi saranno sottoposte con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza dei Garanti . Essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura e nel più breve tempo possibile. Il loro lodo sarà inappellabile.

Capo V

Struttura Organizzativa Nazionale

Art. 26

Strutture Organizzative Nazionali e/o Territoriali

Qualora in ambito Nazionale e/o Territoriale si riuniscano almeno tre città socie si costituisce una struttura organizzativa nazionale o territoriale, denominata Comitato di Coordinamento Nazionale che rappresenta il riferimento per il Comitato di Coordinamento Internazionale.

L'ufficio potrà avere un proprio conto bancario nel quale confluiranno le quote forfettarie di adesione e quelle dei "Soggetti Sostenitori" e degli "Amici di Cittaslow", nei termini già stabiliti agli ARTT. 10 e 11, dello Statuto Internazionale di Cittaslow.

Organo gestionale della suddetta struttura è il Coordinamento Nazionale che fa capo ad una Cittaslow il cui Sindaco assume la funzione di Coordinatore nell'ambito territoriale.

Art. 27

Coordinamento Nazionale

Il Coordinamento Nazionale è composto da un rappresentante per ogni città o per gruppo di città e possiede i seguenti compiti:

- elegge a maggioranza il Coordinatore Nazionale, il quale può avvalersi di collaboratori tecnici su incarico dei rappresentanti delle città;
- organizza l'attività dell'associazione per progetti e ne verifica almeno una volta l'anno i risultati, informandone il Comitato di Coordinamento Internazionale;
- stabilisce il calendario annuale delle manifestazioni nazionali, anche se organizzate dai comuni associati, che potranno fregiarsi del logo delle Cittaslow e lo trasmette per conoscenza al Comitato di Coordinamento Internazionale;
- Redige il bilancio consuntivo e preventivo nazionale del successivo esercizio entro il 31 gennaio e lo trasmette per conoscenza al Comitato di Coordinamento Internazionale
- gestisce il fondo della rete nazionale;
- Verificare la richiesta di adesione di nuove città candidate da presentare al Comitato di Coordinamento Internazionale;
- Segnala al Comitato di Coordinamento Internazionale, la richiesta di esclusione immediata di un associato per un eventuale comportamento contrastante con le finalità dell'Associazione, che ne danneggino gravemente l'immagine;

CAPO VI

Allegati

Art. 28

Allegati

I seguenti allegati

1. Allegato A – Carta Costitutiva
2. Allegato B – Regolamento Generale
3. Allegato C – Certificazione
4. Allegato D – Logo
5. Allegato E – Schede di valutazione ufficiali
6. Allegato F – CITTASLOW MARKET (Regolamento dei Mercati)

costituiscono, insieme alla premessa, parte integrante del presente Statuto.

Art. 29

Norme di riferimento

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni in materia legislativa del Diritto Italiano.

Allegati

Allegato "A" allo Statuto

MANIFESTO

In principio l'uomo si nutre. Cercò poi rifugio e protezione: nacquero abitazioni, villaggi, città. Seguì infine il tempo delle macchine con ritmi di vita sempre più

convulsi e frenetici. L'uomo sogna oggi la liberazione da molte ansie che il suo stesso progresso ha creato. Cerca condizioni di vita più serene, tranquille, riflessive. L'uomo saggio alla fine del contraddittorio e inquieto secolo XX, propone la salvezza e il modello delle

Città del buon vivere

Il nuovo movimento internazionale Cittaslow vuole mettere insieme, con un programma di confronto di civiltà, di operosa pace, fondata sulla serenità del quotidiano, le città, grandi medie e piccole, che presentano comuni caratteristiche indirizzate a tale fine. Città animate da uomini "curiosi del tempo ritrovato" ricche di piazze, di teatri, di botteghe, di caffè, di ristoranti, di luoghi dello spirito, di paesaggi non violati, di artigiani affascinanti, dove l'uomo ancora riconosce il lento, benefico succedersi delle stagioni, ritmato dalla genuinità dei prodotti, rispettosi del gusto e della salute, della spontaneità dei riti, dal culto delle vive tradizioni, dalla gioia insomma di un lento, quieto vivere riflessivo.

L'associazione nazionale ed internazionale voluta dalle Amministrazioni Comunali che aderiscono e dal movimento Slow Food sarà costante laboratorio di un auspicato neoumanesimo all'inizio del III millennio.

CARTA COSTITUTIVA

Lo sviluppo delle comunità locali si fonda, tra l'altro, sulla capacità di condividere e riconoscere una propria specificità, di ritrovare una propria identità, visibile all'esterno e profondamente vissuta all'interno.

Il fenomeno della globalizzazione, che pure costituisce una occasione grande di scambio e di diffusione, tende però ad appiattire le differenze e a nascondere le caratteristiche peculiari delle singole realtà, proponendo modelli mediani che non appartengono a nessuno e generano, inevitabilmente, mediocrità.

Si va diffondendo però una domanda diversa di nuove soluzioni che vanno nella direzione della ricerca e della diffusione dell'eccellenza, senza farne necessariamente un fenomeno di élite, e invece proponendolo come fatto culturale e in quanto tale universale.

Di qui il successo di quanti hanno cercato una specificità e l'hanno fatta conoscere al mondo.

Per questo Slow Food, che della ricerca sulla qualità della vita, a partire dal gusto, ha fatto le ragioni del proprio successo e della propria diffusione a livello internazionale, e le Città che si sono distinte in questa attività, costituiscono una rete internazionale delle Cittaslow che decidono insieme di condurre esperienze comuni, a partire da un codice condiviso di comportamenti concreti e verificabili, allargando l'attenzione dalla buona tavola, alla qualità dell'accoglienza, dei servizi, del tessuto urbano.

Le Cittaslow sottoscrivono una serie di impegni il cui rispetto sarà verificato periodicamente ed in maniera omogenea in tutte le città che aderiranno, in qualsiasi paese in tutti i continenti.

Le Cittaslow sono quelle nelle quali:

- si attua una politica ambientale tendente a mantenere e sviluppare le caratteristiche del territorio e del tessuto urbano, valorizzando in primo luogo le tecniche del recupero e del riuso
- si attua una politica delle infrastrutture che sia funzionale alla valorizzazione del territorio, e non alla sua occupazione
- si promuove un uso delle tecnologie orientato a migliorare la qualità dell'ambiente e del tessuto urbano
- si incentivano la produzione e l'uso di prodotti alimentari ottenuti con tecniche naturali e compatibili con l'ambiente, con l'esclusione dei prodotti transgenici, provvedendo, ove sia necessario, alla istituzione di presidi per la salvaguardia e lo sviluppo delle produzioni tipiche in difficoltà
- si salvaguardano le produzioni autoctone che hanno radici nella cultura e nelle tradizioni e che contribuiscano alla tipizzazione del territorio, mantenendone i luoghi e i modi, promuovendo occasioni e spazi privilegiati per il contatto diretto tra consumatori e produttori di qualità
- si promuove la qualità della ospitalità come momento di reale collegamento con la comunità e con le sue specificità, rimuovendo gli ostacoli fisici e culturali che possono pregiudicare l'utilizzazione piena e diffusa delle risorse della città
- si promuove tra tutti i cittadini, e non solo tra gli operatori, la consapevolezza di vivere in una Cittaslow, con una particolare attenzione al mondo dei giovani e della scuola, attraverso l'introduzione sistematica della educazione al gusto.

Le Città che aderiranno al movimento si impegnano:

- a diffondere le iniziative delle Cittaslow e a rendere note le iniziative adottate per raggiungere gli obiettivi del movimento
- ad applicare, nel rispetto delle specificità locali, le scelte condivise dalle Cittaslow e a favorirne la verifica da parte degli incaricati del movimento con i parametri che saranno concordati per la valutazione dei risultati delle iniziative
- a contribuire, in ragione delle proprie disponibilità, alle iniziative di interesse generale che saranno concordate e al coordinamento del movimento.

Le Città avranno la facoltà:

- di associare alla propria immagine il logo del movimento fregiandosi del titolo di Città Slow
- di concedere l'uso del logo a tutte le iniziative e alle attività, pubbliche e private, che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del movimento
- di partecipare alle iniziative che saranno condotte all'interno del movimento, utilizzandone, con le modalità che saranno concordate, modelli e strutture.

L'attività del movimento sarà diretta da assemblee annuali, che decideranno:

- gli obiettivi dell'anno e le linee di lavoro, i parametri di valutazione e le strutture

necessarie a misurarli

- le iniziative di interesse generale ed il budget necessario, ivi compreso quello per le attività di coordinamento

- la formazione di un Comitato di coordinamento delle attività che comprenderà i rappresentanti delle Città promotrici ed un numero di rappresentanti delle altre Città, assicurando la rappresentanza di ogni Paese

Le Assemblee annuali, da tenersi ogni volta in una Città diversa, saranno l'occasione per un dibattito, anche tecnico e scientifico, sui problemi della qualità della vita nelle città e per la redazione di un rapporto sulle Cittaslow.

Orvieto, 15 ottobre 1999

Allegato “B” allo Statuto

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1

Organizzazione e management

Il Direttore generale coordina e dirige le attività di staff tecniche degli operatori della Sede Centrale e di eventuali altre sedi esterne, organizzazioni terze (società, fondazioni, ecc.), create da Cittaslow International, redige il rendiconto del fondo comune di cassa, gestisce i fondi e le proprietà e gli eventuali servizi correlati.

Art. 2

Richiesta di adesione

Il Sindaco della Città che intende aderire alla rete Cittaslow oppure il Presidente del Consiglio Comunale e/o del Distretto e/o Comunità locale, invia una lettera al Presidente Internazionale di Cittaslow ovvero alla Struttura Operativa Nazionale Competente per territorio una richiesta di adesione con la quale fornisce le seguenti informazioni:

- Presentazione della città;
- Ragioni della scelta della adesione;

- Identificazione dei requisiti soddisfatti e dei progetti in corso per soddisfarli;
- I referenti istituzionali e tecnici per i rapporti con l'Associazione.

Dopo l'accoglimento della domanda, la città dovrà provvedere al versamento forfetario di euro 600,00; soltanto dopo l'ammissione sarà versata la quota societaria annuale prevista nell'art.11 del presente Regolamento.

Art. 3

Ufficio per la certificazione

L'Ufficio è composto da:

- un Responsabile politico su delega del Presidente Internazionale che opera secondo le indicazioni e le deliberazioni del Comitato di coordinamento
- il Direttore con il compito di gestire la verifica delle domande di adesione delle città;
- il Segretario che supporta per tutta la parte operativa e si occupa dei contatti diretti con le città che si candidano ad essere ammesse all'associazione;

Art. 4

Verifica della richiesta di adesione.

L'Ufficio di Certificazione verifica la richiesta di adesione.

Saranno esaminate le richieste di città che di norma non abbiano più di 50 mila abitanti, che non siano capoluoghi di provincia. Il Coordinamento si riserva di accettare città con numero superiore di abitanti.

Art. 5

Procedure di adesione

Le procedure di adesione a Cittaslow sono:

A) nei paesi dove non è operante una rete di Cittaslow:

1) una lettera di richiesta formale da parte del Sindaco della città candidata oppure da parte del Presidente del Consiglio Comunale e/o del Distretto e/o Comunità locale, indirizzata al Presidente Internazionale di Cittaslow che:

- spieghi le motivazioni della richiesta
- indichi in sintesi le ragioni per diventare Cittaslow,
- segnali i nominativi di un delegato dell'amministrazione locale per Cittaslow e di un tecnico comunale/locale per Cittaslow

Sarà utile allegare materiali informativi e documentazioni relativi ad azioni e progetti inerenti Cittaslow.

2) L'Ufficio di Certificazione, decide in merito alla richiesta preliminare di adesione e può inviare un suo delegato a visitare la città richiedente.

3) La città candidata riceve le schede di certificazione(Form) e l'assistenza necessaria alla procedura di certificazione.

4) La città candidata versa un contributo una tantum per la certificazione ex. Art. 11 .

5) La città candidata completa la procedura di certificazione ed invia il Form alla Sede Centrale. Se il punteggio acquisito supera il 50% dei requisiti, la città è nominata Cittaslow al primo incontro ufficiale utile.

6) Il Sindaco della Cittaslow nuovo Socio o un suo delegato riceve dalle mani del Presidente di Cittaslow International il Diploma di affiliazione.

B) Nei paesi dove è già operante una Rete Nazionale di Cittaslow:

la procedura di adesione (relativamente ai punti 1 – 2 – 3 – 4) è demandata al Coordinamento Nazionale della Rete, mentre la procedura prevista nei punti 5 e 6 resta invariata.

C) Nei paesi dove non esiste una rete Cittaslow ma sono operanti una o due città certificate, per ulteriori ammissioni e per la costituzione di una rete nazionale, la/e città si avvalgono del supporto dell'Ufficio di Staff.

Art. 6

Ammissione

Il Comitato di Coordinamento esamina la relazione conclusiva e decide sulla ammissione per le città che abbiano rispettato almeno il 50% dei requisiti totali previsti dalle schede degli indicatori (vedi allegato lettera "C" ed "F") adottate dall'Associazione, con il rispetto di almeno di uno dei parametri di ciascuna categoria.

Art. 7

Adesione – Recesso – Esclusione.

Le modalità di adesione sono altresì previste dall'art. 10 della Statuto, inoltre la qualità di associato non è trasmissibile ed è tacitamente rinnovata mediante versamento della quota annuale all'associazione.

L'associato può sempre RECEDERE dall'associazione presentando istanza scritta. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Comitato di Coordinamento e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima (entro il 30 Settembre).

L'ESCLUSIONE d'un associato può essere deliberata dall'assemblea per gravi motivi o per non aver effettuato il versamento della quota associativa per almeno due anni.

Gli associati, che abbiano recesso o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

E' consentita l'adesione alle Associazioni internazionali di città come pure a quei comuni che ricadono dentro un parco ambientale, archeologico e culturale, che possono aderire in forma collettiva.

Art. 8

Verifiche periodiche

Le fasi previste nei precedenti artt. verranno ripetute ogni 5 anni in ciascuna Città. Con la stessa cadenza e con le stesse modalità il Comitato di coordinamento deciderà sulla permanenza delle Città nella rete. Il Comitato di coordinamento può disporre, con adeguato preavviso, verifiche anche nei periodi intermedi e decidere sulla permanenza.

Art. 9

Norma obbligatoria

Le città socie si impegnano al rispetto del raggiungimento degli obiettivi stabiliti di volta in volta nelle campagne proposte dagli organi sociali e direttivi dell'Associazione.

Art. 10

Oneri e quote

Sono a carico delle città aderenti: la quota annuale di adesione fissata dall'Assemblea che è da liquidare direttamente all'Associazione entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, salvo diversa disposizione concordata con il Direttore. Per determinati e motivati casi, gli organi deliberativi dell'associazione (Assemblea e Comitato di Presidenza), possono deliberare adesioni di Soci con diverse quote, calcolate caso per caso.

Art. 11

Norma transitoria

La quota annuale di adesione è fissata nella misura seguente:

città con meno di mille abitanti: euro **600,00**

città da 1 a 5 mila abitanti euro : **750,00**

città da 5 a 15 mila abitanti euro : **1.500,00**

città da 15 a 30 mila abitanti euro: **2.500,00**

città con più di 30 mila abitanti euro: **3.500,00**

Soci "Sostenitori" e Soci "Amici di Cittaslow" euro: **3.500,00**

Nota: il Contributo una tantum per la Certificazione è fissato in euro: **600,00**

Allegato C allo Statuto

CERTIFICAZIONE

POLITICHE ENERGETICHE E AMBIENTALI

- 1.1 Tutela qualità dell' aria *
- 1.2 Tutela qualità dell' acqua *
- 1.3 Consumo di acqua potabile/popolazione residente
- 1.4 Raccolta differenziata rsu *
- 1.5 Compostaggio industriale e domestico
- 1.6 Depurazione delle acque reflue *
- 1.7 Risparmio energetico edifici e impianti pubblici
- 1.8 Produzione energetica pubblica da fonti rinnovabili
- 1.9 Riduzione dell'inquinamento visivo, traffico, rumore
- 1.10 Riduzione inquinamento luminoso pubblico *
- 1.11 Consumo di energia elettrica delle famiglie/popolazione residente
- 1.12 Tutela della biodiversità
- 1.13 Comunità energetiche

POLITICHE INFRASTRUTTURALI

- 2.1 Piste ciclabili efficienti che colleghino edifici pubblici
- 2.2 Lunghezza (in km) delle piste ciclabili urbane realizzate sul totale dei km di strade urbane *
- 2.3 Parcheggi per bici nelle aree di interscambio
- 2.4 Pianificazione organica della mobilità alternativa alle vetture private *
- 2.5 Abbattimento delle barriere architettoniche *
- 2.6 Facilitazione della vita familiare e piani rosa *
- 2.7 Effettiva accessibilità ai servizi medici
- 2.8 Distribuzione "sostenibile" delle merci nei centri urbani
- 2.9 Percentuale di residenti che si recano quotidianamente a lavoro in altro comune *

POLITICHE PER LA QUALITÀ URBANA

- 3.1 Piano per la resilienza urbana **
- 3.2 Interventi di recupero e valorizzazione del centro cittadino (arredo urbano, segnaletica turistica, antenne, mitigazione del paesaggio, conservazione del paesaggio urbano) *
- 3.3 Recupero/realizzazione di aree verdi sociali, con piante produttive e/o da frutto **
- 3.4 vivibilità urbana ("orari casa-lavoro, asili aziendali, ecc.)
- 3.5 Riqualificazione e riuso di aree marginali *

- 3.6 Uso dell'itc nello sviluppo di servizi interattivi al cittadino ed al turista *
- 3.7 Sportello per l'architettura sostenibile (bioarchitettura, ecc.) *
- 3.8 Citta' cablata (fibre ottiche, wireless) *
- 3.9 Monitoraggio e riduzione degli inquinanti (rumore, elettrom, ecc.) *
- 3.10 Sviluppo del telelavoro
- 3.11 Promozione di un'urbanistica sostenibile privata (passivhouse, mater. edil, ecc.)
- 3.12 Promozione di infrastrutture sociali (banche del tempo, progetti di freecycling, ecc.)
- 3.13 Promozione di un'urbanistica sostenibile pubblica (passivhouse, mater. edil, ecc.) *
- 3.14 Recupero/realizzazione di aree verdi produttive, con piante produttive e/o da frutto dentro il perimetro urbano **
- 3.15 Creazione di spazi per la commercializzazione di prodotti locali *
- 3.16 Difesa/ valorizzazione delle botteghe identitarie – creazione di centri commerciali naturali *
- 3.17 Metri cubi di cemento (al netto delle infrastrutture)/ verde urbano

POLITICHE AGRICOLE, TURISTICHE, ARTIGIANALI

- 4.1 Sviluppo dell'agro-ecologia **
- 4.2 Tutela dei prodotti e dei manufatti artigianali identitari (certificazioni, musei della cultura materiale, ecc.) *
- 4.3 Valorizzazione delle tecniche di lavoro e dei mestieri tradizionali *
- 4.4 Valorizzazione delle aree rurali (maggiore accessibilita' ai servizi dei residenti) *
- 4.5 Uso di prodotti di territorio, possibilmente biologici, nella ristorazione collettiva pubblica (mense scolastiche, ecc) *
- 4.6 Educazione al gusto e promozione dell'uso di prodotti di territorio, possibilmente biologici, nella ristorazione e nell'alimentazione privata *
- 4.7 Valorizzazione e conservazione delle manifestazioni culturali locali *
- 4.8 Capacita' extra-alberghiera (letti/residenti per anno) *
- 4.9 Divieto dell'utilizzo in agricoltura degli o.g.m.
- 4.10 Nuove previsioni nei piani vigenti di insediative in terreno ex –agricolo

POLITICHE PER L'OSPITALITA', LA CONSAPEVOLEZZA E LA FORMAZIONE

- 5.1 Buona accoglienza (formazione degli addetti, segnaletica, infrastrutture ed orari adeguati) *
- 5.2 Sensibilizzazione degli operatori e dei commercianti (trasparenza nelle offerte e nei prezzi praticati, esposizione visibile delle tariffe) *
- 5.3 Predisposizione di itinerari "slow" (stampati, web, ecc.)
- 5.4 Adozione di tecniche partecipative efficaci per attivare processi di bottom – up nelle decisioni amministrative piu' importanti
- 5.5 Formazione permanente di formatori e/o di amministratori e dipendenti sulle tematiche di cittaslow **
- 5.6 Educazione alla salute (lotta all'obesita', al diabete, ecc.)
- 5.7 Informazione sistematica e permanente ai cittadini sul significato dell'essere cittaslow (anche preventivamente all'adesione) *
- 5.8 Presenza di assoc. attive che operano di concerto con l'amministrazione sui temi di cittaslow
- 5.9 Adesione alle campagne di cittaslow *

5.10 Inserimento nella carta intestata e nel web del marchio cittaslow *

COESIONE SOCIALE

6.1 Minoranze discriminate

6.2 Quartieri ghetto

6.3 Integrazione dei disabili

6.4 Bambini

6.5 Condizione dei giovani

6.6 Povertà

6.7 Associazionismo

6.8 Integrazione multiculturale

6.9 Partecipazione politica

6.10 Case popolari

6.11 Esistenza di aree dedicate alle attività per i giovani, e centri giovanili

PARTENARIATI

7.1 Sostegno alle campagne ed alle attività di Cittaslow

7.2 Collaborazione con altre organizzazioni promotrici di cibo naturale e tradizionale

7.3 Sostegno di progetti di gemellaggio e di cooperazione allo sviluppo con p.v.s. che riguardino anche la diffusione delle filosofie di cittaslow.

***= Requisito obbligatorio**

**** = Requisiti di prospettiva**

Allegato “D” allo Statuto

Logo

Il Logo delle Cittaslow costituito da una chiocciola arancione girata verso sinistra con sopra case e campanili di città, è un marchio registrato ed è patrimonio dell'associazione. Esso non può essere modificato nella grafica e il suo uso è regolamentato da un apposito Regolamento approvato dal Comitato di Coordinamento Internazionale, che è parte integrante di questo Regolamento generale.



Allegato “E” allo Statuto

Schede di valutazione ufficiali

Le schede visualizzano in modo semplice i risultati ottenuti dalle città richiedenti, nell’atto della verifica degli standard qualitativi e quantitativi.

Nota: si ricorda che il punteggio va da un minimo di 1 ad un massimo di 5.

Allegato “F” allo Statuto

MERCATO CITTASLOW

(Regolamento dei Mercati)